

# Lettera ai Soci



UBI  Banca



Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non ha visto il delinearsi di chiari segnali di ripresa, che auspichiamo possano invece concretizzarsi a partire dal 2010, con il recupero della fiducia da parte delle famiglie e degli operatori economici e il superamento della fase di stagnazione dell'economia reale. Solo i mercati finanziari, sostenuti in parte dalla liquidità in circolazione, che continua a mantenere i tassi d'interesse in prossimità dei minimi storici, hanno evidenziato recuperi delle quotazioni, sebbene in termini parziali e discontinui.

Anche per il Gruppo UBI Banca il 2009 si è rivelato un anno difficile, ma non è venuto meno il forte impegno di partecipazione alla vita economica e sociale dei territori dove operiamo, coerentemente alla nostra missione. Un impegno che attiene a tutti i livelli della complessa gestione bancaria: dalle iniziative commerciali per promuovere lo sviluppo delle masse intermedie, al presidio dei rischi, al rafforzamento patrimoniale, alla razionalizzazione degli assetti organizzativi, come pure alla riduzione strutturale dei costi.

Dal punto di vista commerciale, sono state attivate soluzioni per consentire alla clientela (privati e piccole-medie imprese) di fronteggiare le criticità del contesto: non solo infatti il Gruppo ha aderito alle principali iniziative di sospensione del debito promosse a livello di sistema dall'Associazione Bancaria Italiana, ma tutte le Banche del Gruppo hanno predisposto una serie di interventi a favore delle famiglie e delle realtà economiche e produttive locali, collaborando con le istituzioni pubbliche (Camere di Commercio, Regioni e Province) e con gli Enti di Garanzia.

A fine esercizio il portafoglio dei crediti verso la clientela aveva raggiunto i 98 miliardi di euro, con una crescita annua di 1,6 miliardi e un parallelo miglioramento della quota di mercato.

Il trend positivo ha interessato prevalentemente il segmento retail privati, mentre la domanda delle imprese ha continuato a mantenersi debole. Il Gruppo ha comunque ulteriormente accentuato la focalizzazione verso le imprese medio-piccole che caratterizzano i nostri territori.

Il 91% degli impieghi in essere risulta destinato all'insieme delle società produttive e delle famiglie consumatrici.

Come era nelle attese, il diffuso peggioramento del profilo di rischio di imprese e famiglie ha determinato maggiori esigenze di rettifica (865 milioni contro i precedenti 566 milioni), definendo un costo del credito dello 0,88% sul totale degli impieghi, che rimane comunque uno dei migliori del sistema.

La raccolta totale, costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela, si è quantificata in 176 miliardi con un incremento del 2,4% nei dodici mesi.

La raccolta indiretta è cresciuta del 6% a 79 miliardi, sostenuta sia dal risparmio gestito, che ha beneficiato del recupero di valore degli asset nel secondo e terzo trimestre (+6% a 42 miliardi), sia dalla componente in amministrazione (+6% a 37 miliardi).

La raccolta diretta è invece rimasta sostanzialmente stabile (-0,4% a 97 miliardi); in particolare a fronte dell'incremento dei "Titoli in circolazione", anche per effetto delle prime emissioni di obbligazioni bancarie garantite, si è assistito ad una decelerazione dei "Debiti verso clientela", principalmente per la contrazione dei pronti contro termine, a favore dei conti correnti.

Per poter garantire in prospettiva un adeguato supporto all'economia, nello svolgimento delle tradizionali funzioni di intermediazione, sono state poste in essere alcune iniziative per potenziare nel medio periodo la base patrimoniale del Gruppo, riqualificandone ed ottimizzandone nel contempo la struttura; ciò anche in vista del possibile inasprimento della regolamentazione prudenziale internazionale in materia di capitale (Basilea 3).

In attuazione del programma di capital management, l'Assemblea Straordinaria del 9 maggio 2009 ha approvato l'assegnazione gratuita di n. 639.145.900 "Warrant azioni ordinarie UBI Banca 2009/2011", 1 per ogni azione posseduta, che danno diritto a sottoscrivere, nel giugno 2011, 1 azione UBI Banca ogni 20 warrant al prezzo di 12,30 euro. L'Assemblea ha contestualmente deliberato l'offerta in opzione agli azionisti, nel rapporto di 4 obbligazioni ogni 51 azioni UBI Banca possedute, di n. 50.129.088 obbligazioni convertibili del prestito

“UBI 2009/2013 convertibile con facoltà di rimborso in azioni”, per complessivi nominali 639.145.872 euro. Le obbligazioni, del valore nominale di 12,75 euro, hanno cedola fissa annua lorda del 5,75%.

Inoltre, nell’ottica di migliorare la qualità del patrimonio di vigilanza consolidato, è stata promossa un’Offerta Pubblica di Scambio, a livello domestico e internazionale, su tutte e tre le serie di strumenti innovativi di capitale (preference shares) in essere e su cinque serie di passività subordinate di secondo livello in corrispettivo di titoli di debito senior emessi nell’ambito del programma EMTN.

Infine, il Consiglio di Gestione ha deciso di proporre all’Assemblea, in sede di riparto dell’utile, l’attribuzione di 175,4 milioni alla riserva straordinaria.

Per effetto di quanto sopra gli indici patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2009 risultano in ulteriore rafforzamento, con un Core Tier 1 al 7,43% (7,09% al 31 dicembre 2008), un Tier 1 al 7,96% (7,73%) e un Total capital ratio all’11,91% (11,08%). Tali indici non tengono conto dell’ulteriore potenziale effetto positivo di circa 70 punti base che potrebbe derivare dalla conversione del sopra-citato prestito.

Sul piano strutturale ed organizzativo, avendo sostanzialmente completato il processo di integrazione già alla fine del 2008, l’esercizio 2009 è stato dedicato, da un lato, alla razionalizzazione delle strutture della Capogruppo e, dall’altro lato, ad un ampio progetto di ottimizzazione della rete distributiva, che ha coinvolto oltre 300 sportelli, con la specializzazione delle singole Banche per zona geografica e la focalizzazione esclusiva dei marchi sui territori storici di radicamento (concluso all’inizio del 2010). Il progetto era stato preceduto in corso d’anno da un rafforzamento della presenza territoriale delle Banche Rete attraverso l’apertura di 27 nuove dipendenze e l’acquisizione di un ramo d’azienda costituito da 13 filiali in Liguria.

È inoltre proseguito lo sforzo di qualificazione dei servizi alla clientela attraverso importanti operazioni societarie nei comparti del bancassurance danni, dei servizi alle imprese, del trading e banking on-line, come pure della banca depositaria.

Sotto il profilo reddituale, nei dodici mesi l’utile netto consolidato è salito a

270 milioni di euro, dai 69 milioni dell'anno precedente, grazie anche ad alcune plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipazioni, nonostante la significativa incidenza del prelievo fiscale (45%).

I proventi operativi - sintesi degli andamenti della gestione ordinaria, focalizzata su ricavi caratteristici, ricorrenti e sostenibili - si sono attestati a 3,9 miliardi (-4,5%), frenati dalla dinamica sia del margine di interesse (-14,6%), in un contesto di ridotta attività economica e di tassi d'interesse bassissimi, sia delle commissioni nette (-10,7%).

In particolare, come noto, dal 1° luglio 2009 è stata introdotta la commissione di messa a disposizione fondi, che ha natura omnicomprendente e in ottica semplificativa ha eliminato, oltre alla commissione di massimo scoperto, anche una serie di commissioni applicate ai conti correnti affidati. In termini globali ciò ha determinato una riduzione di questi proventi di circa 44 milioni.

Pur continuando a mantenere sugli investimenti un basso profilo di rischio, il risultato dell'attività finanziaria è migliorato da -242 milioni a +127 milioni, sostenuto dalla ripresa delle quotazioni.

Tali andamenti sono stati accompagnati da un'azione di significativo contenimento dei costi: complessivamente gli oneri operativi si sono ridimensionati del 3,7% a 2,5 miliardi.

Le spese per il personale si sono ridotte del 7,5%, le spese amministrative correnti (al netto della componente legata all'imposizione fiscale indiretta, particolarmente onerosa quest'anno per l'introduzione dell'IVA sui servizi infragruppo, che ha pesato per oltre 28 milioni) sono scese dello 0,4%, mentre le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali si sono contratte del 2,3%, recependo anche i benefici derivanti dall'adozione del sistema informativo unico (con minori ammortamenti per 26 milioni).

All'Assemblea dei Soci convocata per il 23/24 aprile, il Consiglio di Gestione ha deciso di proporre - a valere sull'utile della Capogruppo di 406 milioni - la distribuzione di un dividendo unitario di 0,30 euro alle 639.145.902 azioni ordinarie in circolazione, per complessivi 191,7 milioni, dopo le attribuzioni di legge, di statuto e alla riserva straordinaria (quest'ultima per 175,4 milioni).

Il Consiglio di Sorveglianza, nell'approvare il bilancio individuale e consolidato del Gruppo, ha espresso il proprio parere positivo in merito alla proposta di destinazione e distribuzione dell'utile formulata dal Consiglio di Gestione.

Il dividendo, se deliberato, verrà messo in pagamento a partire dal 24 maggio 2010 con valuta 27 maggio 2010.

Signori Soci,

nonostante le difficoltà del contesto, il Gruppo continua a qualificarsi per un'elevata solidità strutturale in termini di volumi, patrimonializzazione, qualità del credito e contenimento dei costi, grazie anche alle sinergie conseguite dal processo di integrazione.

In virtù di tale solidità, resa possibile dall'impegno degli oltre 20.000 Collaboratori e dalla fiducia dei Clienti e dei Soci - che ringraziamo tutti vivamente - confermiamo il nostro costante impegno ad affrontare il secondo triennio dalla nascita del Gruppo con rinnovata capacità d'azione, sulla base di fondamenta adeguate, per sviluppare ulteriormente il nostro potenziale di servizio, pronti a sostenere la tanto auspicata ripresa che ci auguriamo possa delinearci con il progressivo superamento della crisi internazionale.

Con molti cordiali saluti

**Emilio Zanetti**  
*Presidente del  
Consiglio di Gestione*

**Corrado Faissola**  
*Presidente del  
Consiglio di Sorveglianza*

## La convocazione dell'Assemblea

Ci è gradita l'occasione per annunciarVi la convocazione dell'Assemblea dei Soci di Unione di Banche Italiane Scpa per il giorno di venerdì 23 aprile alle ore 17.00, in prima convocazione, presso la Sala Conferenze di UBI Banca in Brescia, Piazza Mons. Almici n. 11, e per il giorno di **sabato 24 aprile 2010 alle ore 9,30, in seconda convocazione, presso i locali della Fiera di Brescia, Via Capra n. 5**, per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del Giorno

- 1 - Proposta di destinazione e di distribuzione dell'utile, previa presentazione, ai sensi dell'articolo 22, Il comma, lettera d) dello Statuto Sociale, del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009.
- 2 - Autorizzazione al Consiglio di Gestione in tema di azioni proprie.
- 3 - Nomina dei membri del Consiglio di Sorveglianza, del Presidente e del Vice Presidente Vicario per il triennio 2010-2011-2012 con le modalità di cui all'art. 45 dello Statuto Sociale e determinazione della relativa remunerazione ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale.
- 4 - Relazione all'Assemblea in ordine alle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo.

Proposte per la fissazione:

- delle politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di Gestione;
- del piano di incentivazione di medio/lungo termine correlato all'andamento del titolo UBI Banca previsto nell'ambito delle politiche di remunerazione a favore dei dipendenti di UBI Banca e del Gruppo.

Possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme di legge e di Statuto, i titolari del diritto di voto per i quali, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per la prima convocazione, sia stata effettuata alla Banca la comunicazione da parte dell'intermediario incaricato ai sensi dell'art. 2370 cod. civ. e delle disposizioni regolamentari speciali.



Il Socio non può ritirare le azioni di cui alla comunicazione suddetta prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

Per l'intervento in Assemblea, l'esercizio del voto e per l'eleggibilità alle cariche sociali è necessario che la qualità di Socio sia posseduta da almeno 90 (novanta) giorni decorrenti dall'iscrizione a Libro Soci.

Il Socio ha facoltà di farsi rappresentare mediante delega scritta rilasciata ad altro Socio avente diritto di intervenire in Assemblea. La rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della Banca, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

Ciascun Socio non può rappresentare per delega più di 3 (tre) Soci. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

La copia della comunicazione che l'intermediario è tenuto a mettere a disposizione dei Soci contiene un apposito riquadro per il rilascio di delega.

Si rende noto che all'elezione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, di cui al punto 3 dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto Sociale, l'Assemblea procede sulla base di liste, che possono essere presentate dai Soci ovvero dal Consiglio di Sorveglianza, con le seguenti modalità.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e dovranno contenere il nominativo di almeno due candidati. La sottoscrizione di ciascun Socio presentatore dovrà essere debitamente autenticata ai sensi di legge oppure dai dipendenti della Società o di sue controllate appositamente delegati dal Consiglio di Gestione.

Le liste dovranno inoltre essere corredate dalle informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate, con l'indicazione del numero di azioni e quindi della percentuale complessivamente detenuta dai Soci presentatori e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione, nonché da ogni altra informazione richiesta dalla disciplina anche regolamentare vigente.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositata un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria, e la loro accettazione della candidatura.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di 15 giorni previsto per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista, o comunque nei casi previsti dalla disciplina vigente, la Banca ne dà prontamente notizia mediante un comunicato inviato ad almeno due agenzie di stampa; in tal caso, possono essere presentate liste fino al quinto giorno successivo alla citata data di scadenza. In tal caso le soglie previste dal successivo comma sono ridotte a metà.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza si procede sulla base di liste presentate:

- a) direttamente da almeno 500 (cinquecento) Soci che abbiano diritto di intervenire e di votare nell'Assemblea chiamata ad eleggere il Consiglio di Sorveglianza, che documentino tale diritto secondo le vigenti normative, ovvero da uno o più Soci che rappresentino almeno lo 0,50% del capitale sociale, limite determinato con riferimento al capitale esistente 90 (novanta) giorni prima della data fissata per la convocazione dell'Assemblea;
- b) dal Consiglio di Sorveglianza uscente, su proposta del Comitato Nomine e con delibera del Consiglio di Sorveglianza assunta con il voto favorevole di almeno 17 (diciassette) dei suoi componenti, comunque supportata, come precisato sub a), da almeno 500 (cinquecento) Soci che abbiano diritto di intervenire e di votare nell'Assemblea chiamata ad eleggere il Consiglio di Sorveglianza, che documentino tale diritto secondo le vigenti normative, ovvero da uno o più Soci che rappresentino almeno lo 0,50% del capitale sociale, limite determinato con riferimento al capitale esistente 90 (novanta) giorni prima della data fissata per la convocazione dell'Assemblea.

Ciascun Socio può concorrere alla presentazione di una sola lista: in caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna lista.

Ciascun candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate senza l'osservanza delle modalità che precedono sono considerate come non presentate.

Ciascun Socio può votare una sola lista.

All'elezione del Consiglio di Sorveglianza si procede come segue:

- a) nel caso di presentazione di più liste e fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera b), dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 22 (ventidue) membri del Consiglio di Sorveglianza;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata ai sensi della disciplina vigente alla lista di cui alla lettera a) è tratto, 1 (uno) membro del Consiglio di Sorveglianza, nella persona del primo elencato di detta lista. Qualora tale lista abbia ottenuto almeno il 15% dei voti espressi in Assemblea, dalla stessa saranno tratti, oltre al primo indicato in detta lista, ulteriori 2 (due) membri del Consiglio di Sorveglianza, nelle persone del secondo e terzo nominativo elencati in detta lista. Qualora tale lista abbia conseguito almeno il 30% dei voti espressi in Assemblea, saranno invece tratti, oltre al primo indicato in detta lista, ulteriori 4 (quattro) membri nelle persone del secondo, terzo, quarto e quinto nominativo elencati in detta lista. Conseguentemente, dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, rispettivamente, 20 (venti) ovvero 18 (diciotto) membri del Consiglio di Sorveglianza.
- c) qualora la lista di minoranza di cui alla lettera b) contenesse i nominativi di soli 2 (due) candidati, il terzo consigliere, ed eventualmente il quarto ed il quinto in caso di conseguimento di almeno il 30% dei voti, saranno tratti dalla lista di maggioranza nelle persone non risultate già elette nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa.

Nel caso in cui venga proposta validamente un'unica lista, tutti i 23 Consiglieri di Sorveglianza verranno tratti da tale lista, qualora la stessa ottenga la maggioranza richiesta per l'Assemblea Ordinaria.

Per la nomina di quei consiglieri che per qualsiasi ragione non si siano potuti

eleggere con il procedimento sopra previsto ovvero nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa; a parità di voti risulta nominato il candidato più anziano di età.

Qualora due o più liste ottengano un eguale numero di voti, tali liste verranno nuovamente poste in votazione, sino a quando il numero di voti ottenuti cessi di essere uguale.

Le cariche di Presidente e di Vice Presidente Vicario del Consiglio spettano rispettivamente al membro indicato al primo ed al secondo posto nella lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, ovvero nell'unica lista presentata ovvero ai membri nominati come tali dall'Assemblea, nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Si evidenzia inoltre che, ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto Sociale, i componenti del Consiglio di Sorveglianza devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità nonché dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa pro tempore vigente. Almeno 15 (quindici) componenti del Consiglio di Sorveglianza devono essere in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa pro tempore vigente per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione di banche.

In particolare, almeno 3 (tre) componenti del Consiglio di Sorveglianza devono essere scelti tra persone iscritte al Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Fermo restando il rispetto delle vigenti disposizioni inderogabili di legge, regolamentari o delle Autorità di Vigilanza, non possono rivestire la carica di Consigliere di Sorveglianza coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo o membro di altri organi di controllo in più di cinque società quotate e/o loro controllanti o controllate.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate, con l'osservanza delle formalità sopra richiamate, entro - quale termine ultimo - le ore 17.00 di giovedì 8 aprile 2010 presso il Servizio Soci della Banca in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8.

In relazione a quanto previsto al comma 6 dell'articolo 45 dello Statuto Sociale, si precisa che il capitale sociale esistente alla data del 23 gennaio 2010 è pari ad Euro 1.597.864.755,00 suddiviso in n. 639.145.902 azioni da Euro 2,50 ciascuna. Coloro che intendessero attivarsi per la presentazione delle liste dei candidati al Consiglio di Sorveglianza potranno mettersi in contatto con il Servizio Soci della Banca (tel. 035/392155).

La documentazione prevista dalla normativa vigente relativa alle materie all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

I Soci avranno facoltà di prendere visione ed ottenere copia della predetta documentazione alle condizioni di legge, previa richiesta al Servizio Soci.

\* \* \* \*

Le filiali delle Banche del Gruppo e il Servizio Soci di UBI Banca rimangono a disposizione per fornire indicazioni sui consueti servizi disposti per il raggiungimento della sede assembleare che, quest'anno, in osservanza dell'art. 23 del ns. Statuto Sociale "L'Assemblea si riunisce alternativamente, nella città, o provincia di Bergamo e nella città, o provincia, di Brescia" si svolgerà presso la Fiera di Brescia, Via Caprera 5, uscita casello di Brescia Ovest dell'autostrada A4.

La richiesta e il ritiro della copia di comunicazione necessaria per partecipare all'Assemblea dovranno essere effettuati recandoVi presso la Vostra Banca di riferimento, almeno 2 giorni non festivi prima della data indicata per l'Assemblea in prima convocazione (**vale a dire entro il 20 Aprile 2010**).





**Unione di Banche Italiane S.c.p.a**

Sede Legale: Piazza Vittorio Veneto, 8 - 24122 Bergamo - tel. 035.392.111

Sedi Operative: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8; Brescia, Via Cefalonia, 74.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia.

Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165

ABI 3111.2, Albo delle Banche n. 5678, Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2.

Capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane

Capitale sociale al 31 dicembre 2009: Euro 1.597.864.755,00

